

flash

CALCIO

**Addio a Rahn e Emmerich
Muiono due bandiere tedesche**

Doppio lutto per il calcio tedesco. Ieri sono morti Helmut Rahn (73 anni, nella foto) e Lothar Emmerich (61). Rahn, che aveva militato nel Rot-Weiss Essen, era stato uno degli eroi della Germania Ovest che batté a sorpresa la grande Ungheria 3-2 nella finale dei Mondiali del 1954 in Svizzera, segnando 2 reti. Emmerich invece, ex Borussia Dortmund, era stato uno dei protagonisti del Mondiale del 1966 in cui la Germania è stata sconfitta per 4-2 in finale dall'Inghilterra.



MOTOMONDIALE

**La 15enne Janakova esordisce
in 125 nella Repubblica Ceca**

È giovanissima e sta per entrare nell'Olimpo delle due ruote: a 15 anni Marketa Janakova debutterà nel Motomondiale nel GP della Repubblica Ceca. Marketa studia ragioneria e si è sudata in pista il diritto di prendere parte, come wild-card, al GP di casa grazie ai risultati sinora ottenuti. Con una vittoria, tre secondi e un terzo posto, la Janakova è infatti leader del campionato ceco della classe 125. Gareggerà con una Honda del Team Elcom-Ipc. La sponsorizza una fabbrica di cioccolata.

BASKET

**Trieste ingaggia l'americano Sims
Alla guardia un contratto biennale**

La Pallacanestro Trieste ha raggiunto ieri l'accordo per l'ingaggio della guardia statunitense Alvin Sims, 29 anni, 190 cm, 90 kg che si aggiunge al roster dei giuliani. Il contratto ha una durata biennale - rende noto la società - e prevede un'escape reciproca al termine della stagione 2003/2004. Nell'ultima stagione, Sims ha giocato con lo Strasburgo, in Francia, collezionando in campionato 14,3 punti, 3,1 rimbalzi e 2,6 assist a partita, e chiudendo poi la stagione in Inghilterra con i Leicester Riders.

ATLETICA

**Golden League oggi a Zurigo
La Mutola a caccia del jackpot**

È l'unica atleta rimasta in gara per il jackpot stellare della Golden League: Maria Lourdes Mutola, che sugli 800 si è già aggiudicata la vittoria in tutte le precedenti tappe del circuito laaf (Oslo, Parigi, Roma e Berlino), oggi a Zurigo continuerà a inseguire il milione di dollari in lingotti da 50 kg del jackpot. A Berlino si è interrotto il duello a distanza con Chandra Sturup, la velocista statunitense che si era sempre aggiudicata i 100, ma che nella città tedesca è arrivata terza.

Il Tar manda il Napoli in C, venti di rivolta

Nuova sentenza a favore del Catania. Gaucci: «La forza pubblica è già allertata»

Marzio Cencioni

REGGIO CALABRIA Napoli in C. A deciderlo un altro Tar in un'altra puntata della partitissima Catania-Carraro. Dopo quello etneo, mercoledì, ieri anche il Tar di Reggio Calabria ha accolto infatti, seppur con riserva, il ricorso che il club rossazzurro aveva presentato stavolta contro l'iscrizione del partenopeo in serie B dopo la faccenda fidejussioni. «La Figc, attraverso i suoi organi competenti, - spiega un passaggio dell'ordinanza - avrebbe potuto e dovuto verificare l'inesistenza e comunque l'irregolarità della fidejussione (né bancaria né assicurativa) apparentemente emessa dalla Sbc e prodotta dal Calcio Napoli. E conseguentemente avrebbe dovuto escludere la suddetta dal campionato di serie B per mancata regolarizzazione della propria posizione debitoria». Secondo la sezione distaccata di Reggio Calabria, quindi, Catania in B e Napoli in C.

Dura la reazione della società del presidente Naldi. «Il Calcio Napoli fa notare che nessun ricorso presentato al Tar di Reggio Calabria è stato notificato alla società. Sorprende comunque che il Catania si sia rivolto ad un Tribunale che nulla ha a che vedere né con lo stesso Catania, né con il Napoli, né con le sedi di Figc e Lega. I tifosi del Napoli sono stufo di pagliacciate che scaturiscono da iniziative che nulla hanno a che fare con lo sport e con la giustizia sportiva». In attesa del giudizio - riunione il 12 settembre - la Federcalcio e la Lega dovranno adeguarsi entro il 21 agosto. Pena l'intervento dei commissari ad acta nominati ieri (il prefetto di Roma Serra e il magistrato del Tar sempre della Capitale Modica) che procederanno d'ufficio all'iscrizione degli etnei nella serie cadetta e dovranno inviare alle competenti procure di Roma e Milano una denuncia documentata contro l'eventuale inottemperanza



Tifosi napoletani davanti al cancello della curva nord dello stadio San Paolo

za ripetuta di obbligo di esecuzione immediata e integrale.

«Galliani è avvertito: è già allertata la forza pubblica» annuncia Luciano Gaucci dopo l'ennesima battaglia vinta. Il patron parla anche del Napoli («Mi dispiace moltissimo per i tifosi», dispiacere rispedito bruscamente al mittente dai partenopei, «diciamo al signor Gaucci di dimenticare la città di Napoli») e prende spunto per un altro affondo contro Carraro. «Il pre-

sidente azzurro Naldi si è comportato in maniera strana - ha spiegato Gaucci - Carraro gli aveva detto che non avrebbe dovuto giocare lo spareggio. E invece lui si è sempre presentato come parte lesa nella disputa tra noi e la Figc. Difendevamo le nostre ragioni, non andavamo contro il Napoli: lui che c'entrava?». Poi la questione centrale, politica. Quella del decreto con cui il governo si appresta a dichiarare incompetenti i tribunali sulle que-

stioni di giustizia sportiva. «Non temo colpi di mano, non ho paura di niente», assicura Gaucci, «questo decreto Tar è blindato. Ma dico solo una cosa: Carraro doveva essere il presidente di tutti, non solo di tre o quattro. Senza di lui tutto questo non sarebbe successo. Quando un presidente vede club come Roma e Napoli in difficoltà, si deve interessare: lui non lo fa, perché non c'è mai. Perché non li ha chiamati 15 giorni prima? Han-

no messo 30 milioni di euro, potevano metterne 37,5. Così era con Nizzola e Matarrese: quando avevo qualche problema col Perugia, mi chiamavano e si trovava un accordo per una soluzione, non per andare in bocca agli strozzini. Carraro? Non ha fatto opera di prevenzione».

E la polemica sul decreto sull'autonomia dello sport che arriverà in Consiglio dei ministri il 28 si abbatte di nuovo sulla maggioranza. «Non

credo che il governo lo farà, e io non voterei mai a favore», ha dichiarato La Russa, riaccendendo gli screzi tra Forza Italia e An. Fermo non anche dall'opposizione: «Consideriamo il provvedimento una pesante interferenza del mondo politico sullo sport», afferma Enzo Bianco della Margherita. Che prosegue: «È ormai chiaro cosa ha in mente Carraro, in questo coperto dal Presidente del Consiglio: non ottemperare all'ennesi-

ma giusta decisione del Tar, aspettare il decreto legge che, come un intervento falloso a gioco fermo, rispedisca il Catania in C». Clemente Mastella invoca, alla luce del pasticcio globale del calcio, «una commissione d'inchiesta» sul mondo del pallone. E ironizza: «Se ci fosse un Tar a Ceppaloni, allora il basket e il calcio del mio paese potrebbero volare ai massimi livelli». E infine si dice pronto a scendere in piazza con i tifosi napoletani.

città mobilitata

D'Angelo ai tifosi «In piazza con voi»

NAPOLI Una bomba innescata. Napoli accoglie la notizia della retrocessione al posto del Catania con funesti presagi per l'ordine pubblico della città. «Se il Napoli fosse veramente trascinato in serie C ci sarebbe la rivolta di una città intera». Enzo Busiello, capo degli Ultras della Curva B del Napoli, è incredulo di fronte alla decisione del Tar calabrese. «Non ci posso credere assolutamente, se decidessero di andare avanti su questa linea - aggiunge - sarebbe veramente la fine per il calcio. Con tutto il rispetto per il Catania ma il Napoli è capace di una mobilitazione di tifosi veramente notevole. E questo dovrebbe far capire che non è possibile cancellare una storia e una fede così grandi». Dino Alinei, presidente dell'associazione italiana Napoli Club, «ormai si stanno dando i numeri. Siamo alla tarantella. I giudici non possono decidere le sorti del calcio. Per dimostrare una presunta responsabilità del Napoli bisognerebbe avere le prove concrete. In queste condizioni il calcio è morto». «Non posso commentare questo provvedimento spogliandomi del mio ruolo di questore e parlando solo da tifoso. Per quanto riguarda il mio ruolo di questore ritengo che questa decisione possa procurare anche problemi per l'ordine pubblico». È il commento del questore di Napoli, Franco Malvano. Nello stesso tempo, però, Malvano si dice «certo

che i tifosi napoletani, sempre corretti, manterranno la calma e avranno la pazienza di attendere un provvedimento successivo positivo per la squadra». «Sono esterrefatta e stupita. Adesso bisognerà capire questa decisione quali sviluppi avrà. Mi auguro che la Figc dimostri senso di responsabilità nei confronti della nostra squadra», l'assessore allo Sport del Comune di Napoli, Giulia Parente commenta così la decisione del Tar di Reggio Calabria che ha escluso dal campionato di serie B il Napoli, riammettendo il Catania. «Non credo che si possa mandare in serie C il Napoli in questo modo - ha aggiunto - sicuramente ci saranno degli sviluppi. Sono contenta per il Catania, ma sono convinta che non si può prendere una decisione così semplicistica. Bisognerà attendere gli ulteriori sviluppi». «È una bruttissima notizia che mi lascia sconvolto». Nino D'Angelo, cantante e tifoso doc del Napoli al punto da dedicargli ai tempi d'oro di Maradona un film, "I ragazzi della curva B", accoglie la notizia dell'esclusione del Napoli dal campionato di serie B pochi minuti prima di una serata. «A questo punto - dice il cantante - deve intervenire la Federcalcio. Ma che c'entrano i tribunali con il calcio? Che facciamo la serie B a 21 squadre. Se il Catania ha le sue ragioni è giusto che le faccia valere, ma non a discapito del Napoli. Se i tifosi scenderanno in piazza, sarò con loro. È normale, è il minimo che si possa fare per il nostro Napoli». Luciano De Crescenzo prende la decisione del Tar reggino con filosofia e non si scompone più di tanto. «Ai tifosi - spiega lo scrittore - dico: non preoccupatevi. Il Tar di Reggio Calabria può fare quello che vuole ma chi decide è la Figc. Le partite finiscono al 90', non si può cambiare il risultato a due mesi di distanza».



Paura di riflessione

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17				18				19	20			21		
22		23	24				25	25		27	28		29	
30	31		32			33							34	
36		36				37								
		39		40	41									
42	43					44								48
47						48	49	50		51			52	
53						54		55	56	57	58			
59						60	61						62	63
64			65			66								
68						69								

Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI

1 Usano molto cacao - 11 Ha capitale Tallinn - 17 Sono colpite dall'osteoporosi - 18 Materiale usato per imbottiture - 19 Mintoff che fu primo ministro di Malta - 21 Fritz regista di "Metropolis" - 22 Fine di sprint - 23 I Greci lo chiamavano Ares - 25 La soluzione del primo indovinello - 29 Le prime della classe - 30 Iniziali di Camus - 32 Una parola di incitamento - 33 La soluzione del secondo indovinello - 34 Africa Orientale Italiana - 35 Si accende in inverno - 37 La soluzione

del terzo indovinello - 39 La vinse Napoleone contro gli austriaci nel 1800 - 42 Il predecessore di Bush jr - 44 Iniziali della Muti - 45 Emanare - 47 Venti come gli alisei - 49 Sigla di Imperia - 51 Pena senza pari - 52 Lo stato con Lhasa - 53 Esprimere un'opinione - 55 Un radicale chimico monovalente - 59 Poco, insufficiente - 60 Esentato - 62 I cinesi lo cucinano alla cantonese - 64 Inizio di shopping - 65 Fine di addii - 66 Un pregiato taglio di carne da cuocere ai ferri - 67 Motoscafo da regata - 68 Nei forti e nei deboli - 69 Superfici anche edificabili - 70 Estremamente dolci e affettuose.

VERTICALI

1 Complemento di compagnia - 2 Istituto di Statistica (sigla) - 3 Iniziali di Sharif - 4 Secondogenito di Noè - 5 Varietà di giallo - 6 Parti di perimetri - 7 Vive nelle cellette dell'alveare - 8 La città della

LA DIVINA COMMEDIA

È l'opera di Dante che profonde sentimenti di umana comprensione ed è presente il verso che lei infonde: "oh pietosa colei che mi soccorse".

Cerasello

LA MIA PICCINA È STUDIOSA

Non è la prima della classe, ma da tempo ben promette veramente e, nonostante la sua verde età, a giugno passerà sicuramente.

Ser Berto

IL PADRONE DI CASA

Maggiorate presenta le bollette così alla porta qualchedun lo mette, mentre c'è chi a lasciarlo assai si affretta per paura di avere la disdetta.

Renato il Dorico

Le Soluzioni di ieri

A	M	O	D	A	S	S	I	S	I	P	A	S	T	R	A	N	O
P	A	R	S	E	C	T	E	T	I	V	U	P	I	E	D	E	
I	S	A	M	I	S	E	M			E	S	P	O	R	T	A	R
N	C	A	M	E	R	A	A	G	A	S	O	S	I	O	A	B	
M	A	R	I	N	A	M	E	R	C	A	N	T	I	L	E	R	E
D	E	C	I	S	I	O	N	I	S	T	I	L	A	V	I	S	I
M	A	R	I	A	N	T	O	N	I	E	T	T	A	L	I	C	O
A	U	S	L	A	I	A	S	P	I	D	I	P	A	P	A		
C	A	M	B	I	O	P	A	T	T	O	N	O	L	E	G	L	A
E	D	E	E	A	C	A	R	I	A	S	I	L	O	R	I	A	L
R	A	S	O	I	A	T	A										
O	M	O	P	O	M	O	D	O	R	O							

Gli indovinelli

- 1: il piede
- 2: il Papa
- 3: il pomodoro

Fiat (sigla) - 9 Irriducibili, veementi - 10 Non hanno fissa dimora - 12 Usare il ferro caldo - 13 Grido di richiamo - 14 La città dei De Filippo (sigla) - 15 Privo di tinta - 16 Ortaggio in reste - 19 Disusato - 20 Piene di vita e di fermento come certe strade - 24 Fare buon viso a cattiva sorte - 26 Si spendeva in Italia - 27 Un sistema di tv a colori - 28 Spole - 31 Seguaio del movimento pittorico creato da Picasso e Braque - 33 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 34 Come i calcoli fatti con le equazioni - 35 Lo riscuote chi è acclamato dal pubblico - 36 Un'Arma dell'esercito - 37 Tra E ed H - 38 All'opposto nei prefissi - 40 Il pesce ucciso nella mattanza - 41 Battente di finestra - 43 Biechi - 46 Il marito di Andromaca - 48 La Grandi che canta - 50 Édouard che dipinse "Colazione sull'erba" - 51 Famosa Evita - 54 Furono signori di Ferrara - 56 Legume a pallina - 57 Percorso legislativo - 58 Coda di cavallo - 61 Iniziali di Respighi - 62 Era un dignitario abissino - 63 Il nome del commediografo Benelli - 66 Simbolo chimico dell'erbio - 67 Tra Q e T.